



**Università  
degli Studi  
di Ferrara**

**Dipartimento  
di Studi Umanistici**

# **Dipartimento di STUDI UMANISTICI**

**Direttore Prof. Paolo Tanganelli**

**Piano Dipartimentale 2023-2025**

Inquadrare brevemente il Dipartimento, descrivendone il sistema di governo (fa riferimento alla Direzione, alla vicedirezione e al sistema delle deleghe e di presidenza delle commissioni laddove presenti) e l'organizzazione (fa riferimento alle commissioni, gruppi di lavoro, aree, etc. nei quali si articola la struttura dipartimentale)<sup>1</sup>.

Descrivere le peculiarità del Dipartimento, sia dal punto di vista dell'offerta formativa (in termini di corsi di studio, dottorati, master, scuole di specializzazione, ma è opportuno inserire anche commenti sugli aspetti logistici ecc.), sia dal punto di vista delle linee di ricerca (fare riferimento ai progetti finanziati e alle infrastrutture più significative oltre che ai Centri incardinati nei Dipartimenti). Mettere in evidenza il contesto attuale, le opportunità e le minacce che si prevede potranno influire sulle attività del prossimo triennio.

Indicare gli accordi di collaborazione stipulati dal Dipartimento con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, ed evidenziare come vengono monitorati i risultati.<sup>2</sup>

## 1. SISTEMA DI GOVERNO E ORGANIZZAZIONE

Il Direttore è affiancato da quattro Vicedirettori, che sono sempre invitati a partecipare come uditori ai lavori della Giunta, e che lo aiutano nella preparazione degli argomenti da trattare in Giunta.

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo di programmazione e di gestione di tutte le attività didattiche, di ricerca e di terza missione, e riunisce al proprio interno tutti i professori e i ricercatori in servizio presso il Dipartimento.

La Giunta, costituita dai Coordinatori dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento e dal Segretario di Dipartimento, ha perlopiù funzioni istruttorie e formula proposte per il Consiglio di Dipartimento in merito alle tre missioni principali (didattica, ricerca e terza missione). Partecipano come uditori ai lavori della Giunta i Vicedirettori, i Manager didattici e il Referente alla didattica. In base agli oggetti da trattare possono essere invitati in Giunta come uditori anche i Coordinatori dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento.

### 1.1. DIDATTICA

I Coordinatori di Corso di Studio presentano in Giunta le istanze provenienti dai Consigli di Corso di Studio e – all'interno di tali organi – dai Gruppi di Riesame, che sotto la guida del Coordinatore svolgono un costante monitoraggio dell'andamento del Corso di Studio e redigono i documenti dell'Assicurazione della Qualità pertinenti (a partire dalla Scheda di Monitoraggio Annuale e dal Rapporto di riesame ciclico). I Gruppi di Riesame sono costituiti dal Coordinatore di Corso di Studio, da un docente "operativo", dal Manager didattico e da un rappresentante degli studenti. I Coordinatori di Corsi di Studio possono designare un Vicecoordinatore (nominato dal Rettore), che lo sostituisce in caso di assenza o di temporaneo impedimento.

Tutte le attività in merito alla gestione e al miglioramento dei risultati della didattica dei Corsi di Studio tengono conto delle proposte, delle verifiche, dei pareri e delle valutazioni che formula la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), composta da un docente e da uno studente per ciascun Corso di Studio, e incaricata tra l'altro di redigere una relazione annuale (per la valutazione della didattica dei Corsi di Studio afferenti al dipartimento e la formulazione di proposte nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche). Tale relazione è illustrata dal presidente della CPDS in Consiglio di Dipartimento, e viene trasmessa anche al Senato Accademico, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione.

Le principali deleghe del Dipartimento inerenti all'ambito didattico sono le seguenti: 1) Orientamento in ingresso e TOLC-SU; 2) Tutorato didattico; 3) Orientamento in uscita e placement; 4) Erasmus (mobilità internazionale degli studenti); 5) Didattica internazionale (progettazione di doppi titoli o titoli congiunti, *Visiting Professors*); 6) Coordinamento del Tavolo

---

<sup>1</sup> E.DIP.2.1

<sup>2</sup> E.DIP.1.3

delle lingue (che cura l'erogazione degli insegnamenti delle lingue straniere, presenti in tutti i Corsi di Studio e caratterizzati dall'attività laboratoriale degli esercitatori linguistici madrelingua, e riunisce perciò tutti i docenti delle lingue straniere); 7) DSA, disabilità e pari opportunità.

## 1.2. RICERCA

Sul versante della ricerca il Dipartimento si articola in otto sezioni: ●Arti: storia e performance ●Filologia classica e moderna ●Filosofia ●Pedagogia ●Scienze Sociali e Psicologiche ●Scienze preistoriche e antropologiche ●Storia e Scienze dell'antichità ●Studi letterari e linguistici.

I Coordinatori di sezione si rapportano alla Commissione Ricerca, che in tale ambito funge da anello di congiunzione tra – da una parte – il Direttore e la Giunta, e – dall'altra – le sezioni stesse.

La Commissione Ricerca è costituita da tre delegati:

- delegato VQR (presiede la Commissione VQR di Dipartimento ed è membro del Consiglio della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo);
- delegato Dottorandi e Assegnisti di ricerca (designato dal Direttore tra i Coordinatori dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento; tra le varie funzioni, monitora la produzione scientifica di dottorandi e assegnisti e riunisce i coordinatori di sezione per elaborare la proposta di attribuzione dei fondi per assegni di ricerca che, una volta vagliata dalla Giunta, viene presentata in Consiglio di Dipartimento);
- delegato alla Promozione della Ricerca, con il compito di curare tutti gli aspetti relativi al rafforzamento delle attività di ricerca (incremento delle pubblicazioni, dei progetti presentati e finanziati, eccetera), compresa la ricerca internazionale.

La Commissione VQR, presieduta dal delegato VQR, ha al proprio interno un componente per ciascuna sezione (designato dal Coordinatore di sezione), e ha il compito sia di preparare e operare la selezione dei prodotti per la VQR, sia di monitorare i risultati della VQR.

Vi è poi una delega alla Biblioteca, trasversale a ricerca e didattica, affidata al componente dipartimentale nel Consiglio del Polo di Scienze della società e dell'uomo del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

## 1.3. TERZA MISSIONE

Per tutte le attività di terza missione i Coordinatori di sezione si rapportano con la Commissione Terza Missione, che in tale ambito funge da anello di collegamento tra – da una parte – il Direttore e la Giunta, e – dall'altra – le sezioni.

La Commissione Terza Missione è costituita da quattro delegati, uno dei quali è componente del Consiglio della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo.

## 2. OFFERTA FORMATIVA

Il Dipartimento di Studi Umanistici offre una scelta ampia e differenziata declinata su tutti i livelli di formazione. I 6 Corsi di Laurea triennale (Lettere, Arti e Archeologia; Lingue e letterature moderne; Manager degli itinerari culturali; Filosofia e società contemporanea; Scienze e Tecnologie della Comunicazione; Scienze dell'Educazione) hanno come sbocco naturale le 5 Lauree magistrali (Filologie e Letterature medievali e moderne; Filosofia [interateneo, con sede amministrativa a Parma]; Lingue e letterature straniere; Quaternario, Preistoria e Archeologia; Formazione comunicazione cittadinanza digitale).

Filiere formative dal primo al secondo ciclo:

- 1) Lettere, Arti e Archeologia / Manager degli itinerari culturali → Filologie e Letterature medievali e moderne / Quaternario, Preistoria e Archeologia
- 2) Lingue e letterature moderne → Lingue e letterature straniere

3) Scienze dell'Educazione / Scienze e Tecnologie della Comunicazione → Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale

4) Filosofia e società contemporanea → Filosofia [interateneo, con sede amministrativa a Parma]

I 2 Corsi di dottorato (Scienze Umane e Sostenibilità ambientale e benessere) coprono un ampissimo ventaglio disciplinare e forniscono una formazione di alto livello, coerente con i profili culturali dell'offerta didattica delle Lauree magistrali.

Filiere formative dal secondo al terzo ciclo:

1) Filologie e Letterature medievali e moderne / Quaternario, Preistoria e Archeologia / Lingue e letterature straniere / Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale / Filosofia [interateneo, con sede amministrativa a Parma] → Scienze umane

2) Quaternario, Preistoria e Archeologia / Lingue e letterature straniere / Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale → Sostenibilità ambientale e benessere

L'offerta *post lauream* 2021/22 comprende infine:

a) cinque Master di I livello: 1. "Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza"; 2. "Design della comunicazione per l'impresa"; 3. "Tutela, diritti e protezione dei minori"; 4. International Master in Quaternary and Prehistory (biennale); 5. Archivistica, Diplomatica e Paleografia";

b) un Master di II livello: 1. "Design della comunicazione per l'impresa";

c) due Corsi di Perfezionamento: 1. "Design della comunicazione per l'impresa"; 2. "Promozione del benessere nel sistema scuola".

Sul versante dell'internazionalizzazione della didattica, si segnala la presenza di titoli congiunti o doppi con università italiane ed estere:

- ✓ L'International Master in Quaternary and Prehistory (120 CFU) viene finanziato dal 2004 dalla Comunità Europea sul programma Erasmus Mundus e rilascia un titolo congiunto firmato da UNIFE, dal Museo di Storia Naturale di Parigi (Francia), dall'Universitat Rovira i Virgili di Tarragona (Spagna) e dell'Istituto Politecnico de Tomar (Portogallo)
- ✓ La laurea magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia (120 CFU) si svolge in collaborazione tra UNIFE, UNIVR, UNITN ed UNIMORE, e prevede un percorso di doppio titolo (per il curriculum di preistoria) con l'Université Jean Jaures di Tolosa (Francia).
- ✓ La laurea magistrale in Lingue e Letterature straniere (120 CFU) offre un percorso di doppio titolo con l'Università di Regensburg (Germania)
- ✓ Il dottorato in Scienze Umane ha un curriculum in filosofia trascendentale sviluppato congiuntamente con la Pontificia Universidade of Paranà (Curitiba, Brasile)

L'offerta formativa si caratterizza per l'attenzione data alla formazione degli studenti fuori sede o lavoratori, che sono supportati con materiale didattico integrativo (videolezioni, dispense, incontri aggiuntivi, eccetera).

Infine, la triennale in Filosofia e società contemporanea ha attivato al proprio interno il percorso d'eccellenza "Picus".

### 3. LINEE DI RICERCA E PROGETTI DI RICERCA ATTIVI

Il dipartimento di Studi Umanistici si caratterizza per la presenza di numerose linee di ricerca interdisciplinare che spesso confluiscono in progetti congiunti:

- ✓ **Arti: storia e performance:** I diversi gruppi di lavoro si occupano di storia dell'arte antica (in particolare bizantina) e medievale, di storia dell'arte moderna e contemporanea, di arti performative, musicali cinematografiche e medial. Le ricerche di storia dell'arte spaziano dagli studi bizantini, anche sulle fonti manoscritte, alla pittura di paesaggio, ai principali interpreti della pittura e della scultura di età moderna e contemporanea. Una particolare attenzione è rivolta alle tecnologie digitali applicate alla cultura artistica in contesti specifici, come i musei, con specifico riguardo per quelli cittadini. Sul versante delle arti performative e medial, i principali ambiti di ricerca sono: le culture materiali del teatro a Ferrara tra XV e XVII secolo, il teatro d'opera italiano dell'Ottocento (in particolare la produzione di Bellini e l'estetica esecutiva della musica verdiana), il cinema di Fellini, il cinema d'animazione e i rapporti tra cinema e arti visive. Ferrara e la sua lunga storia, dall'età rinascimentale a quella contemporanea, rappresentano un ulteriore segmento di interesse presente nei gruppi di lavoro.
- ✓ **Filologia moderna e critica dei testi:** Filologia moderna e critica dei testi: I vari gruppi di ricerca spaziano dalla letteratura e filologia antiche a quelle medievali, moderne e contemporanee, non solo in ambito romanzo. Fra le varie ricerche dei gruppi di lavoro che si occupano del settore classico emergono gli studi sulla poesia antica (autori come Catullo, Tibullo, Marziale), sull'epigrafia e sui generi letterari, ma anche – sul versante greco – la partecipazione all'allestimento del Lexikon Topographicum Urbis Athenarum, oppure al Supplementum Grammaticum Graecum. Il laboratorio TextlabFe si occupa dello studio, linguistico-filologico, di testi medievali e rinascimentali (autori come Ariosto, Boiardo, oppure volgarizzamenti di testi due-quattrocenteschi), fra cui l'edizione critica della Commedia di Dante Alighieri. Sul versante romanzo, è attivo un gruppo di ricerca che si occupa di allestire una nuova edizione critica del Milione di Marco Polo. Il gruppo degli italianisti spazia dalla letteratura medievale a quella contemporanea, occupandosi anche di filologia d'autore in età moderna e contemporanea, con particolare attenzione ai carteggi di Primo Levi.
- ✓ **Filosofia:** I vari gruppi di ricerca spaziano dalla filosofia antica a quella contemporanea. Fra le varie ricerche, sono da evidenziare quelle condotte all'interno di due laboratori: il Laboratorio di Storia e Comunicazione della Scienza, che si occupa di ricerche nell'ambito della storia della medicina e delle scienze della vita, nonché di rapporti tra scienza e società, con un'attenzione particolare alla comunicazione scientifica e al public engagement; e il Laboratorio di Filosofia Classica Tedesca (interateneo: Università di Ferrara/Università di Parma), che si occupa di promuovere e diffondere il pensiero classico tedesco e la sua eredità storica e speculativa sulla base di collaborazioni nazionali e internazionali. Sono poi da menzionare il gruppo di ricerca Fenomenologia e Filosofia trascendentale, incentrato sull'analisi delle forme della razionalità filosofica dal post-kantismo alla fenomenologia contemporanea; e il gruppo di ricerca Razionalità Filosofica e *Rational Choice Theory*, che si dedica ad un confronto multidisciplinare intorno al paradigma teorico espresso in ambito economico dalla *Rational Choice Theory*.
- ✓ **Pedagogia:** I diversi gruppi di lavoro si occupano di due grandi aree tematiche: all'interno della pedagogia generale e sociale, i temi della narrazione dedicata all'infanzia e dell'inclusione scolastica si uniscono in maniera sinergica a quelli dell'educazione degli adulti e dell'assistenza educativa; all'interno della pedagogia sperimentale, i temi della multimedialità didattica e lo stretto rapporto lavoro/esperienza/apprendimento sono al centro delle analisi del secondo gruppo di lavoro. Completano e arricchiscono il quadro delle ricerche pedagogiche due laboratori: EURESIS/Laboratorio di Epistemologia della Formazione, che riflette, in senso complessivo, sui processi di costruzione della conoscenza a fronte dei cambiamenti epocali che investono la ricerca scientifica di ultima generazione e fa riferimento, in particolare, alle istanze della differenza culturale e alle emergenze formative dell'attualità; TL-Lab/Teaching and Learning Laboratory, che si occupa dell'applicazione di teorie e tecnologie dell'e-learning, di digital e media education, e dell'analisi dei processi cognitivi e dell'apprendimento multimediale.
- ✓ **Scienze preistoriche e antropologiche, archeologia:** i diversi gruppi di ricerca di quest'area si segnalano soprattutto per i numerosi scavi archeologici, in particolare si rilevano: una linea di ricerca inerente la preistoria più antica (scavo Paleolitico di Pirro Nord (Apricena, FG) e quello Paleolitico della Ciota Ciara (Borgosesia, VC); il gruppo di ricerca in Ecologia Preistorica e Paleoantropologica, che si occupa delle dinamiche del popolamento umano nel Pleistocene, dell'estinzione del Neanderthal e delle rivoluzioni culturali durante il Paleolitico; il gruppo di lavoro di Archeologia Classica che si occupa dello scavo al primo miglio extramuraneo di via Appia Antica (Roma); il gruppo di lavoro che si occupa degli scavi nel sito Paleolitico di Casera Staulanza (Belluno), delle

ricerche archeologiche nell'area delle Sorgenti del Sile (Treviso) e quelle nel sito di Riparo Tagliente (Verona); il gruppo di ricerca che si occupa dell'area archeologica di Spina, nel territorio di Comacchio-Ostellato; e il gruppo di lavoro che si occupa di analisi faunistiche di siti Olocenici (unità locale TaphEn). I principali temi di ricerca si focalizzano su: primo popolamento europeo, la diffusione di *Homo neanderthalensis*, i primi *Homo sapiens* e le occupazioni di alta montagna durante il Mesolitico. Inoltre, per l'archeologia classica: l'analisi degli spazi sacri nel mondo greco e romano; urbanismo del mondo classico; gli spazi di confine.

- ✓ **Scienze storiche:** I diversi gruppi di ricerca spaziano dall'antichità all'epoca moderna e contemporanea, con particolare attenzione allo studio dei materiali antichi, dei contesti territoriali e delle fonti. Il laboratorio ECeC (Eredità Culturali e Comunità) si propone di studiare, promuovere e valorizzare le eredità culturali e il loro rapporto con le comunità e i territori. Il gruppo di ricerca in Archeologia Classica indaga l'impatto della cultura classica nel mondo contemporaneo, con un accento particolare sul commercio illegale di beni archeologici (per es., Atleta di Fano, i materiali di sequestro provenienti da Spina). Il gruppo di ricerca in Paleografia e Codicologia è impegnato sia nello studio di manoscritti e documenti antichi e medievali, sia in operazioni catalografiche (con progetti di interesse nazionale sul censimento dei codici datati d'Italia e sullo studio dei codici provenienti dal convento minorita di Santa Croce a Firenze). Importanti ricerche storiche affrontano lo studio delle fonti medievali, moderne e contemporanee, con particolare riguardo a Ferrara, la sua Corte e il suo territorio.
- ✓ **Scienze psicologiche e sociali:** lo Early Infancy LAB (EIL)/Laboratorio per l'Osservazione del Comportamento Infantile si occupa dello studio del comportamento nelle primissime fasi dello sviluppo attraverso l'analisi delle implicazioni psicologiche della prematurità, del comportamento prenatale (tramite l'ultrasonografia quadridimensionale), e dell'interazione faccia-a-faccia tra madre e lattante. Un ulteriore gruppo di ricerca in Scienze Psicologiche si dedica allo studio di determinanti psicosociali di comportamenti ecologici e pregiudizi verso vari target (etnici, verso persone immigrate, ageisti, di genere), in sinergia coi laboratori e gruppi di ricerca delle Scienze Sociali, ossia: il Laboratorio di Studi Urbani, che si occupa di sviluppare attività di ricerca, formazione e divulgazione degli studi urbani tramite il metodo etnografico, l'analisi quantitativa/qualitativa, ed ecologica, testuale e visuale; il Centro Interuniversitario di Ricerca Ecologia Politica e Società, che si occupa di tematiche attinenti la sociologia ambientale e l'ecologia politica; l'osservatorio D/CULT – Critical Observatory on Digital Cultures, che si occupa dell'evoluzione dei media digitali, di forme di intelligenza artificiale e machine learning; il gruppo di lavoro Influence(rs) Cultures e Attivismo digitale, che ricerca sulla performatività della comunicazione d'influenza.
- ✓ **Studi linguistico-letterari:** il gruppo di ricerca si occupa dello studio e dell'analisi dei testi da un punto di vista sia prettamente linguistico (in senso diacronico e sincronico) che di critica letteraria (trasmissione del testo, sua diffusione e ricezione) spaziando dall'età medievale fino all'età contemporanea. Le aree linguistico-letterarie coinvolte sono quella romanza, in special modo spagnola e francese, e quella germanica, ovvero sia inglese, anglo-americana, tedesca. Gli studi si caratterizzano tanto per un approccio tradizionale (segnatamente filologico) quanto per approcci contemporanei, quali *translation studies*, *gender studies*, *eco-criticism*.
- ✓ **Sostenibilità:** il gruppo di lavoro *Environmental Sustainability and Wellbeing* indaga la sostenibilità delle e nelle discipline umanistiche in relazione allo sviluppo economico, all'inclusione sociale e alla conservazione ambientale.

Fra i progetti nazionali e internazionali attivi, Il Dipartimento annovera:

- un ERC nel campo della Letteratura italiana contemporanea, dal titolo: "The German Network: Primo Levi's Correspondence With German Readers and intellectuals" (LeviNeT);
- 5 Progetti di Rilevante Interesse Nazionale: Prin 2017: "Libri e Lettori a Firenze dal XIII al XV secolo: la biblioteca di Santa Croce"; Prin 2017: "Vincenzo Bellini nel 21° secolo: edizioni critiche, digitalizzazione storiografica, messinscene, videografia". Prin 2017: "SHOWCAVE: a multidisciplinary research project to study, classify and mitigate the environmental impact in tourist caves". Prin 2020: "Come si cantava Verdi". Prin 2020: "Destination Italy in English translation and language over the years".
- 

#### 4. ACCORDI DI COLLABORAZIONE

[...]

Nel corso del 2022 il Dipartimento ha attivato numerose convenzioni con attori economici e sociali regionali, nazionali ed internazionali. Tra le convenzioni con atenei extra-regionali, si segnalano 3 partnership strategiche con prevedono attività di didattica, ricerca e terza missione: un accordo con la Universidad de Cantabria per collaborazioni in ambito di ricerca archeologica, un accordo per doppio-titolo con l'Università di Regensburg, un protocollo con l'Università di Padova per attività congiunte di didattica e ricerca.

Tutti gli scavi archeologici avviati nel 2022 hanno ricevuto co-finanziamenti da Enti locali o Fondazioni, tramite apposite convenzioni o contratti di ricerca commissionata ex art. 66.

Altri accordi con soggetti privati del territorio permettono al dipartimento di finanziare alcune attività di ricerca e terza missione. Tra tutte si segnalano: un accordo triennale con la cooperativa Brodolini con un finanziamento totale di 21000€, per promuovere i temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare; un accordo con la Fondazione Plus di Basilea per lo svolgimento delle indagini archeologiche sulla via Appia Antica a Roma; una convenzione con la Cooperativa ONLUS, per l'attivazione di un corso triennale di formazione per i dipendenti.

## Piano di sviluppo della didattica

Definire le linee di sviluppo della didattica, sia in termini di nuova offerta formativa, sia in termini di revisione della esistente (in termini di corsi di studio, dottorati, master, scuole di specializzazione).

Fare riferimento alla eventuale consultazione delle parti interessate, senza riportare copia-incolla, ma sintetizzando le necessità emerse, circostanziando le decisioni assunte.

Questa parte narrativa è prodromica alla definizione degli obiettivi e target e delle relative azioni nella sezione successiva.

**ATTENZIONE:** Per i Dipartimenti di Eccellenza deve esserci piena coerenza con i progetti Dipartimenti di Eccellenza finanziati.

Le filiere formative del Dipartimento, dal primo al terzo ciclo, risultano coerenti e complete, e non sembrano necessitare, almeno nel medio periodo, di profonde revisioni che prevedano la progettazione né di nuovi Corsi di Laurea triennale o magistrale, né di ulteriori Corsi di Dottorato.

L'attenzione dovrà essere concentrata invece – come peraltro è stato fatto negli ultimi anni – sulla riprogettazione dei Corsi di Studio, con particolare riguardo alla migliore definizione di curricula curvati sugli sbocchi professionali o di studio previsti all'interno sia del Dipartimento (Magistrali o corsi di dottorato, ma senza trascurare l'offerta post lauream), sia dell'Ateneo (tutte le Magistrali di Studi umanistici da sempre si sforzano di essere coerenti con i Percorsi di formazione per gli insegnanti, che sono oggetto di una profonda revisione da parte del Ministero).

[DA COMPLETARE]

- 1) Dati sulle consultazioni delle parti interessate di tutti i CdS: inserire una sintesi: data consultazione C.I.
- 2) CdS che hanno appena effettuato una riprogettazione: LM-14 e quali altri? Date RRC.
- 3) Fare riferimento ai CdS che modificheranno l'ordinamento nei prossimi due anni: quali oltre alla L-20?



## Piano di sviluppo della ricerca e della terza missione

*Definire le linee di sviluppo della ricerca, partendo dalle linee di ricerca attuali e specificandone il potenziamento, l'ampliamento o l'abbandono. Fare riferimento ai progetti in corso e alle loro potenzialità di consolidamento.*

*In alternativa (o ad integrazione) le linee di indirizzo possono riguardare modalità per migliorare i risultati della VQR, ASN e ISPD per dipartimenti di eccellenza.*

*Inserire considerazioni che abbiano origine dai risultati della VQR e che si proiettino in linee di sviluppo della ricerca.*

*Inserire anche la pianificazione delle attività di terza missione.*

*Questa parte narrativa è prodromica alla definizione degli obiettivi e target e delle relative azioni nella sezione successiva.*

**ATTENZIONE:** Per i Dipartimenti di Eccellenza deve esserci piena coerenza con i progetti Dipartimenti di Eccellenza finanziati.

### RICERCA

#### 1. Potenziamento e rafforzamento delle linee di ricerca

Le linee di ricerca attuali sono in corso di ampliamento e di consolidamento, favorendo le collaborazioni soprattutto nell'ambito della presentazione di progetti congiunti.

Con il fine di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle attuali linee di ricerca verranno intraprese le seguenti azioni:

- ✓ I criteri di assegnazione dei fondi dipartimentali saranno ridefiniti in funzione della produzione scientifica e verranno premiati i progetti a profonda valenza interdisciplinare. Il dipartimento, inoltre, parteciperà al finanziamento delle pubblicazioni su importanti riviste, collane, case editrici.
- ✓ Il rinnovato supporto alla presentazione di progetti di ricerca permetterà di ampliare la disponibilità economica finalizzata al potenziamento delle linee di indagine meno sviluppate.
- ✓ Ogni anno verranno organizzate le "Giornate sulla ricerca delle sezioni STUM" durante le quali le sezioni illustreranno i principali progetti di ricerca sui cui stanno lavorando. Il fine di queste giornate non sarà solo quello di comunicare a colleghi e studenti quali siano le principali ricerche in corso, ma anche quello di creare possibilità collaborative che portino ad una maggiore integrazione tra le differenti aree.

#### 2. Formazione alla ricerca tramite la ricerca, finanziamenti e produzione scientifica

I due corsi di dottorato del Dipartimento hanno una forte attrattività, come dimostra il numero di immatricolati con titolo di accesso esterno (da altri Atenei, anche esteri); nell'ottica di un costante miglioramento, sono state incrementate e differenziate le attività didattiche interdisciplinari e transdisciplinari di terzo ciclo ed è stata prevista la creazione di un comitato esterno di valutazione; in futuro verranno incrementati i momenti di discussione tra i dottorandi, organizzando presentazioni delle loro ricerche con cadenza semestrale.

Per quel che riguarda la presentazione di progetti (regionali, nazionali, internazionali), il Dipartimento ha dimostrato una tendenza al miglioramento costante. Le azioni di sensibilizzazione intraprese si sono rivelate efficaci come dimostrato dai 9 progetti regionali finanziati, dai 25 PRIN presentati, dai 4 progetti internazionali presentati e dai 7 finanziati e dai 3 progetti europei finanziati. Sebbene il quadro sia già soddisfacente e sebbene i numeri subiscano fluttuazioni anche in funzione dei bandi aperti/finanziati ogni anno, il Dipartimento intende intraprendere alcune azioni finalizzate alla sensibilizzazione e formazione dei ricercatori:

- ✓ Creazione di un sito internet (ad uso interno del Dipartimento) dedicato alle specifiche possibilità di finanziamento nell'ambito delle scienze umane. Il sito, già creato in questa occasione, verrà aggiornato regolarmente e verranno inseriti tutti i tipi di bandi che possano essere utili al finanziamento delle ricerche. La pubblicazione di bandi specifici su temi trasversali (in cui sono inclusi i temi della ricerca del Dipartimento) permetterà di stimolare i ricercatori a fare domanda di finanziamento non solo su bandi prettamente inerenti le loro ricerche ma anche su quelli che ne prevedano un nuovo tipo di declinazione.
- ✓ Creazione di una mailing list (inviata solo ai ricercatori che ne faranno richiesta) con gli aggiornamenti su corsi e giornate informative organizzate nell'ambito della progettazione per i beni culturali.

I dati relativi alla produzione scientifica (fig. 1) hanno un carattere fluttuante (in relazione alla tipologia dei prodotti) e, sebbene sia utile un intervento di miglioramento, mostrano come ci sia stato un miglioramento rispetto all'anno precedente (passando, per la media delle pubblicazioni, da un valore inferiore al 3 ad uno superiore al 3).

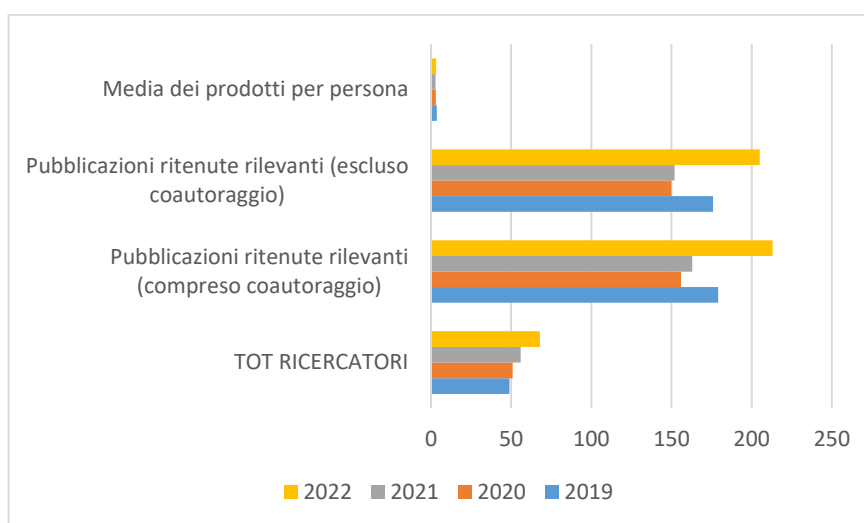


Fig. 1: Prodotti della ricerca del Dipartimento di Studi Umanistici dal 2019 al 2022.

Il Dipartimento si prefigge di incrementare il numero medio delle pubblicazioni mediante una strategia che tenga particolarmente conto della produzione scientifica dei ricercatori, del monitoraggio della corretta distribuzione del carico didattico, e del fatto che molti dei ricercatori del Dipartimento afferiscono a SSD per i quali il prodotto della ricerca più congruente è costituito dalle monografie (che richiedono un investimento temporale talvolta anche molto lungo, con fluttuazioni che difficilmente possono essere colte correttamente su base annuale). A partire da tali considerazioni, il Dipartimento ha deciso di intraprendere le seguenti azioni:

- Dare maggiore visibilità agli indicatori della ricerca, con il fine di sensibilizzare i membri del Dipartimento circa l'importanza di mantenere annualmente un numero adeguato di pubblicazioni.
- Favorire i progetti in collaborazione, che permettano di creare gruppi di lavoro interdisciplinari, in modo da agevolare e incrementare le pubblicazioni collettive.
- Aumentare il valore delle pubblicazioni nell'ambito delle selezioni per i progetti FIRD (fondi dipartimentali) e per l'assegnazione dei fondi per gli assegni di ricerca.
- Prevedere l'assegnazione di una quota dei fondi dipartimentali per il co-finanziamento di pubblicazioni su riviste/collane prestigiose. Questa azione andrà a contribuire anche sui risultati della VQR.

Nell'esercizio della VQR 2015-2019, il Dipartimento STUM ha sottoposto a valutazione 145 pubblicazioni (min. 137/max 147 prodotti attesi). Prendendo in considerazione il personale totale, la performance migliore è stata quella dell'area 11a, che ha raggiunto un punteggio complessivo di 1,01 (32esimo posizionamento in graduatoria di merito su 72 istituzioni). Ciò nonostante, l'area non è riuscita a raggiungere una posizione utile per qualificarsi alla prima selezione dei 350 dipartimenti, da cui poi sono stati selezionati i 180 dipartimenti di eccellenza- L'area 10 nel complesso si è attestata poco al di sotto di 1 (0,97), in 44esima posizione su 69 istituzioni. L'area 11b ha ottenuto un posizionamento nella graduatoria di merito sicuramente migliorabile (51esima su 55 istituzioni complessive).

Alla luce di questi risultati, si adotteranno per il prossimo esercizio VQR almeno i seguenti criteri di massima:

- ✓ per i settori non bibliometrici: scrupolosa attenzione in fase selettiva, in cui saranno scelti – fin dove possibile – soltanto monografie e articoli su rivista di fascia A;
- ✓ per i settori bibliometrici: selezione dei soli prodotti con indici bibliometrici tali da conferire alle pubblicazioni da sottoporre in valutazione le maggiori garanzie possibili di ottenere un'ottima performance.

## TERZA MISSIONE

### 1. Principali ambiti di intervento

Il Dipartimento continuerà ad organizzare e promuovere numerose attività di Terza Missione, soprattutto nell'ambito della produzione e gestione di beni artistici e culturali (diversi scavi archeologici, attività realizzate congiuntamente con il polo museale dello SMA e il Teatro Universitario), della formazione permanente e della didattica aperta (tra tutte, la partecipazione alle attività dell'UTEF Ferrara, coordinate da un delegato del Dipartimento), della produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e di politiche per l'inclusione (partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio attraverso il laboratorio di Studi Urbani e a iniziative di democrazia partecipativa sui temi dell'inclusività e dell'identità di genere).

Particolare rilievo hanno - e continueranno ad avere - le attività di Public Engagement. Tra queste si segnalano quelle riconducibili a:

- organizzazione di attività culturali (spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);
- divulgazione scientifica (pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di podcast, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica: si segnala in particolare il laboratorio D/Cult Critical Observatory on Digital Cultures, laboratorio dipartimentale che organizza seminari e iniziative relative ai media e alle culture digitali);
- iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (dibattiti, festival e consultazioni on-line);
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (attività di divulgazione e laboratoriali).

Il Dipartimento promuoverà inoltre la presentazione di progetti congiunti di Terza Missione, con il proposito non solo di divulgare le molteplici attività di ricerca del Dipartimento, ma anche di dare il necessario rilievo alla profonda valenza interdisciplinare delle scienze umane.

### 2. Potenziamento e coordinamento delle attività di PE

Le diverse attività sono al momento in una fase di riorganizzazione volta ad armonizzare la pluralità di proposte dentro un piano organico di programmazione e monitoraggio al fine di: rafforzare il sistema di mappatura delle attività effettuate dai docenti; rafforzare le strutture di coordinamento delle diverse attività rivolte al grande pubblico (Stum-Social) e alle scuole (Stum-Orienta); migliorare la promozione delle attività, sia sul web, con una bacheca virtuale su una pagina dedicata all'interno del sito di Dipartimento, sia attraverso campagne email; incrementare la capacità di monitoraggio del pubblico coinvolto nelle singole iniziative.

### 3. Potenziamento e monitoraggio delle collaborazioni con soggetti esterni

Il Dipartimento attiva annualmente numerose partnership strategiche con atenei extra-regionali, che includono, oltre a didattica e ricerca, anche attività di terza missione, nonché con imprese ed enti del terzo settore presenti a livello territoriale e/o nazionale. È in fase progettuale un sistema di raccolta e aggiornamento delle convenzioni attive, al fine di migliorare il monitoraggio delle attività svolte nell'ambito dell'accordo.

In via di consolidamento, infine, l'attività conto terzi svolta dal Centro Linguistico d'Ateneo e dal Centro Teatro Universitario.